

Un solo consorzio per gli atenei? Scatta la protesta friulanista

UDINE. Un consorzio unico per gli atenei di Udine e di Trieste, come negli auspici della giunta? «Servirà una legge del Parlamento – è subito insorto l'onorevole Arnaldo Baracetti – che cancelli quella, istitutiva, dell'Università di Udine. Se si deciderà di perseguire la strada del Consorzio, si solleverà il Friuli delle 125.000 firme». Una posizione condivisa dal comitato 482. E quanto è emerso ieri in un confronto a Udine su "La tutela della lingua friulana e l'Europa". Il Federalismo fiscale «valorizzerà l'autonomia impositiva, permettendo agli Enti locali di sviluppare, attraverso esenzioni, agevolazioni e deduzioni, politiche mirate a valorizzare le specificità produttive e sociali presenti sui territori», aveva detto il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, nel il suo intervento introduttivo. Un incontro al quale ha preso parte anche Aureli Argemì del Ciemen (Centre internacional Escarré per les Minories), che messo in rilievo la necessità che «l'Onu prenda una posizione riguardo ai diritti linguistici dei popoli senza Stato». Le Nazioni Unite, infatti, potrebbero dare il via libera a una Carta che riconosca a livello internazionale i diritti dei popoli senza Stato come quello friulano. (s.s.)